



# Rapporto annuale 2020

---

<b>1</b>	<b>Bilancio del presidente .....</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>Finanze .....</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>Acquisti .....</b>	<b>2</b>
<b>4</b>	<b>Prestiti e restauri .....</b>	<b>8</b>

## 1 Bilancio del presidente

Nel 2020 la Commissione federale della Fondazione Gottfried Keller (Fondazione) si è riunita due volte: il 14 febbraio a Winterthur presso la Collezione Oskar Reinhart «Am Römerholz» e il 16 novembre in videoconferenza a causa della pandemia di coronavirus.

La Commissione ha iniziato l'anno con una nuova composizione: a Verena Villiger, Hortensia von Roda e Franz Zelger, membri uscenti alla fine del 2019, sono succeduti Roger Fayet, direttore dell'Istituto svizzero di studi d'arte, Anita Haldemann, vicedirettrice e responsabile della Galleria di arti grafiche del Kunstmuseum di Basilea, e Simona Martinoli, direttrice della Fondazione Marguerite Arp di Locarno. Oltre ai tre nuovi membri, il Consiglio federale ha nominato Pascal Griener presidente della Commissione.

Oltre che dalla gestione degli acquisti, illustrati nel dettaglio più sotto, l'anno d'esercizio è stato segnato da due importanti progetti. Da un lato, l'altare Blonay di Hans Geiler è stato ricollocato nella chiesa del Convento delle Domenicane di Estavayer-le-Lac. Si è così finalmente concluso con successo un progetto di lunga data della Fondazione risalente al 2011, quando in occasione di una mostra presso il Museo di arte e di storia di Friburgo sono stati rilevati danni considerevoli ai pigmenti dell'altare. Oltre al conseguente oneroso restauro, al termine della mostra sono state effettuate misurazioni delle condizioni climatiche della chiesa, da cui sono risultate forti oscillazioni di temperatura e umidità, ritenute la causa dei danni e riconducibili tra l'altro a un nuovo sistema di riscaldamento installato nella navata della chiesa. Non essendo andati a buon fine i diversi tentativi di stabilizzare le condizioni climatiche mediante modifiche all'impianto di riscaldamento, è stato possibile risolvere il problema soltanto con un box climatico. Questa vetrina ora non solo protegge l'eccezionale opera di Geiler risalente ai primi del Cinquecento, ma la illumina anche, mettendola in scena in maniera appropriata. Il 15 agosto la comunità delle domenicane ha festeggiato la ricollocazione dell'altare nella loro chiesa con una messa e un aperitivo a cui, oltre a numerosi ospiti della regione, hanno partecipato anche il presidente e il segretario della Fondazione.

Il secondo importante progetto, che nel 2020 ha raggiunto un primo risultato intermedio, riguarda le ricerche sulla provenienza delle opere della Collezione Gottfried Keller. Iniziate nel 2019 su incarico della direzione dell'Ufficio federale della cultura (UFC), tali ricerche

miravano ad accertare nuovamente la provenienza delle opere di tutte le Collezioni d'arte della Confederazione per individuare eventuali opere confiscate durante il nazionalsocialismo. Nel 1998 era già stata svolta e pubblicata una prima indagine sui beni culturali di proprietà della Confederazione, focalizzata sulle acquisizioni del periodo tra il 1933 e il 1945. Nell'aggiornamento di tale rapporto, svolto negli scorsi anni, sono state riaccertate nel dettaglio le provenienze di tutte le acquisizioni, quindi anche di quelle risalenti a dopo il 1945, mediante i nuovi e più completi strumenti a disposizione della ricerca e con il sostegno dell'ufficio Lange & Schmutz, specializzato nella ricerca sulla provenienza. Ne è risultato un rapporto in due parti, pubblicato all'inizio del 2021, tra gli altri anche sul sito dell'UFC, sotto il titolo «Beni culturali di proprietà della Confederazione: indagine sul periodo tra il 1933 e il 1945. Aggiornamento del rapporto del 1998 dell'Ufficio federale della cultura».

## 2 Finanze

Al 1° gennaio 2020 il patrimonio della Fondazione ammontava a **4 712 891 franchi**.  
 Redditi da interessi nel 2020: 0 franchi.

Contributi 2020:

Contributo della Fondazione Kiefer Hablitzel per il 2020	<b>18 000 CHF</b>
Riporto contributi UFC dell'anno precedente	<b>790 640 CHF</b>
Contributo UFC per il 2020	<b>400 000 CHF</b>

Uscite 2020:

Spese della Commissione 2012–2019 (conteggio a posteriori)	<b>40 380 CHF</b>
Spese della Commissione 2020	<b>1 522 CHF</b>
J.M.W. Turner, The Rigi, Lake Lucerne, Sunset (GKS1332), Acquisizione congiunta con il Kunstmuseum Luzern nel 2019; quota Fondazione	<b>460 000 CHF</b>
Acquisto Niklaus Stoecklin	<b>50 000 CHF</b>
Premio assicurativo Altare Blonay, Estavayer-le-Lac	<b>630 CHF</b>

## 3 Acquisti

Nel 2020 la Commissione ha approvato tre acquisti:

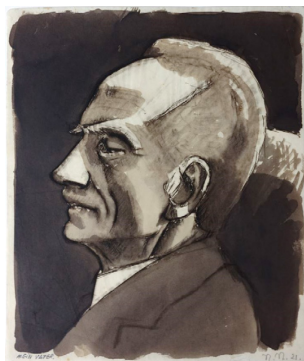
### ***Niklaus Stoecklin: 10 disegni, 1914–1948***

La collezione del Kunst Museum Winterthur comprende un consistente nucleo di opere sull'arte degli anni Venti e Trenta, in particolare sulla Nuova oggettività. Vi rientrano oltre 50 lavori del basilese Niklaus Stoecklin (1896–1982), uno dei principali esponenti del movimento in Svizzera. Il museo ha chiesto alla Fondazione di acquistare dall'erede dell'artista un nucleo di 10 disegni e acquerelli degli anni 1914–1948 e di depositarli al Kunst Museum Winterthur. I disegni risalgono principalmente alla prima fase creativa dell'artista e completano quindi al meglio le sue opere già custodite nel museo, appartenenti soprattutto al periodo più tardo. La Fondazione ha acquistato il nucleo per 50 000 franchi e lo ha ceduto in prestito permanente al Kunst Museum Winterthur.



**Niklaus Stoecklin: Selbstbildnis, 1917**

Gessetto e china su carta, 27,5 x 21 cm, GKS1333



**Niklaus Stoecklin: Profilbildnis des Vaters, 1921**

China su carta, 31,5 x 26,5 cm, GKS1334



**Niklaus Stoecklin: Bildnis einer Frau, 1934**

Matita e acquerello su carta, 24,1 x 17,8 cm, GKS1335



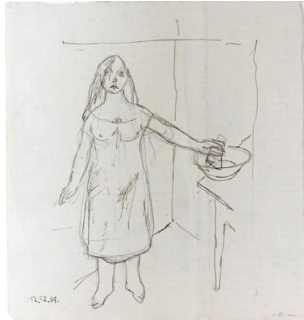
**Niklaus Stoecklin: bozzetto per «Sperrstrasse oder Notausgang», 1914**

Matita e china su carta, 14,8 x 18,4 cm, GKS1336



**Niklaus Stoecklin: Atelier Hammerstrasse, 1918**

Carboncino su carta, 19 x 28,4 cm, GKS1337



**Niklaus Stoecklin: Am Tisch stehende Frau mit Waschschüssel (fronte) / Figurenskizze (retro), 1919**

Matita e china su carta, 17,7 x 16,5 cm, GKS1338



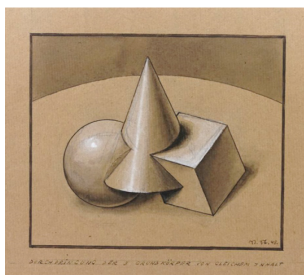
**Niklaus Stoecklin: Nächtlicher Hausgang, 1929**

Matita, china, gessetto e acquerelli su carta, 22 x 15,5 cm, GKS1339



**Niklaus Stoecklin: München, Dach mit Schornstein, 1914**

Matita, china e acquerello su carta, 23,2 x 20 cm, GKS1340



**Niklaus Stoecklin: Durchdringung der drei Grundkörper von gleichem Inhalt, 1948**

Matita, china, acquerello e vernice su carta da pacchi marrone, 19,2 x 21,6 cm, GKS1341



**Niklaus Stoecklin: Felslandschaft, 1919**

Acquerelli su carta, 21,4 x 27,4 cm, GKS1342

Provenienza: Niklaus Stoecklin, Riehen (fino al 1982); Noëmi Lüscher-Stoecklin (1982–2020).

***Balthasar Burkhard: 12 stampe originali, 1986–2003***

Nell'ambito della grande retrospettiva sull'opera di Balthasar Burkhard (1944–2010), organizzata congiuntamente nel 2017 e 2018 dal Museo Folkwang, dal Museo della fotografia di Winterthur e dalla Fondazione svizzera per la fotografia, quest'ultima ha avuto modo di visionare il lascito artistico del fotografo. In seguito alla mostra, su invito di Vida Burkhard la Fondazione svizzera per la fotografia ha potuto presentare un'offerta d'acquisto all'attenzione della Fondazione per un insieme di 12 stampe originali di grande formato. La scelta tiene conto di vari complessi di opere degli anni tra il 1986 e il 2003, dedicati ai fenomeni più diversi e collegati tra loro dall'interesse di Burkhard per la morfologia del mondo visibile.

La Fondazione ha potuto acquistare il nucleo per un importo di 200 000 franchi e depositarlo presso la Fondazione svizzera per la fotografia di Winterthur.



**Balthasar Burkhard: AILE 012, 1994**

Stampa in gelatina argentata su carta baritata, 102 x 142 cm, GKS1344



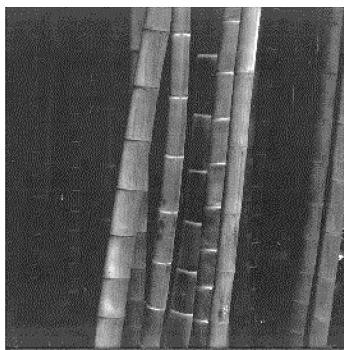
**Balthasar Burkhard: AKT (Füsse), 1986**

Stampa in gelatina argentata su carta baritata, 88 x 125 cm, GKS1345



**Balthasar Burkhard: ALP 14 A+B, 1993**

Dittico, stampa in gelatina argentata su carta baritata, 105 x 224 cm, GKS1346



**Balthasar Burkhard: Bambus 01, 1990/1991**

Stampa in gelatina argentata su carta baritata,  
95 x 95 cm, GKS1347



**Balthasar Burkhard: CHLÖNTHAL BAUM 03, 2003**

Stampa in gelatina argentata su carta baritata,  
100 x 125 cm, GKS1348



**Balthasar Burkhard: HIMMEL 01, 2003**

Stampa in gelatina argentata su carta baritata,  
110 x 165 cm, GKS1349



**Balthasar Burkhard: La Source 03, 1988**

Stampa in gelatina argentata su carta baritata,  
199 x 141 cm, GKS1350



**Balthasar Burkhard: LONDON 01, 1998**

Stampa in gelatina argentata su carta baritata,  
130 x 130 cm, GKS1351



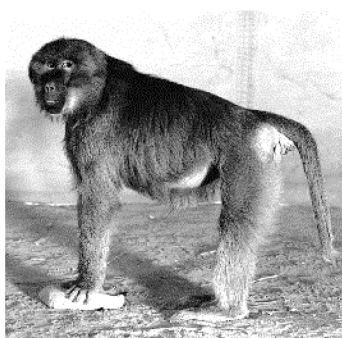
**Balthasar Burkhard: NAMIBIA 03, 2000**

Stampa in gelatina argentata su carta baritata,  
125 x 250 cm, GKS1352



**Balthasar Burkhard: Normandie 01, 1995**

Stampa in gelatina argentata su carta baritata,  
255 x 210 cm, GKS1353



**Balthasar Burkhard: Pavian, 1996**

Stampa in gelatina argentata su carta baritata,  
125 x 116 cm, GKS1354



**Balthasar Burkhard: RIO NEGRO 42, 2002**

Stampa in gelatina argentata su carta baritata,  
158 x 125 cm, GKS1355

Provenienza: Balthasar Burkhard, Berna (fino al 2010); Vida Burkhard (2010–2020).

### ***Reliquiario con i santi Leodegario, Bartolomeo e Sebastiano, fine del XV secolo***

Nel 2018, in occasione dei 1250 anni della canonica della chiesa di San Leodegario in Corte, il Tesoro della collegiata di Lucerna è stato presentato al pubblico in un nuovo allestimento. Successivamente si è presentata la possibilità di ampliare questa importante collezione con un reliquiario tardogotico a forma di borsa, che con grande probabilità proviene dallo stesso Tesoro. Esso mostra il patrono della collegiata, San Leodegario, affiancato da San Bartolomeo a sinistra e San Sebastiano a destra. Il reliquiario appartiene a un piccolo nucleo



di reliquiari simili che il Tesoro della collegiata di Lucerna sta cercando di farsi restituire per riunirli.

La Fondazione ha potuto acquistare il reliquiario per 53 850 franchi e cederlo in prestito permanente al Tesoro della collegiata.



**Reliquiario a forma di borsa con San Leodegario tra i Santi Bartolomeo e Sebastiano, fine del XV secolo**

Nucleo in legno, placche d'argento, riproduzioni di elementi architettonici e figure dorate a fuoco, 20 x 20 cm, GKS1343

Provenienza: probabilmente collegiata di Lucerna (fino al?); [...] collezione Alfred Rüttschi (1868–1929); asta collezione Alfred Rüttschi, Galleria Fischer, Lucerna (5 settembre 1931); collezione Theodor Fischer, Lucerna (1931–1957); collezione Dr. Paul Fischer, Lucerna (1957–1976); comunione ereditaria T. e K. Fischer, Lucerna (1976–2020).

## **4 Prestiti e restauri**

### ***Prestiti di opere della Fondazione a mostre temporanee***

**GKS211**, Maestro dell'alto Reno, Dodici scene dalla passione di Cristo, secondo trimestre del XV secolo, tecnica mista su legno di abete, depositato al Kunstmuseum di Basilea, prestato alla mostra «Le monache. Donne forti nel Medioevo» del Landesmuseum Zürich dal 20 marzo 2020 al 19 agosto 2020.

**GKS118**, Anselm Feuerbach, La morte di Pietro Aretino, 1854, olio su tela, depositato al Kunstmuseum di Basilea, prestato alla mostra «Pietro Aretino e l'arte del Rinascimento» alle Gallerie degli Uffizi, Firenze, dal 27 novembre 2019 al 1° marzo 2020.

**GKS483**, Elisabeth Vigée-Le Brun, La festa di Unspunnen, 1809, olio su tela, depositato al Museo d'arte di Berna, prestato alla mostra «Une suisse exotique – Parcours muséographique» al Musée cantonal d'archéologie et d'histoire di Losanna, dal 24 settembre 2020 al 28 febbraio 2021.

**GKS728**, Ignoto, Les six âges du monde, intorno al 1400, manoscritto, depositato negli archivi di Stato del Cantone del Vallese, Sion, prestato alla mostra «Trésors enluminés en Suisse» della Fondazione Martin Bodmer, Cologny, dal 9 aprile 2020 al 6 settembre 2020.

**GKS1250**, Félix Vallotton, Sottobosco, 1915, olio su tela, depositato al Musée d'art et d'histoire di Ginevra, prestato alla mostra «Félix Vallotton et la Normandie» del Musée des Impressionnismes, Giverny (FR), dal 9 luglio 2021 al 14 novembre 2021.

**GKS626**, Ferdinand Hodler, Ritratto di Mathias Morhardt, 1911, olio su tela, e



**GKS885**, Ferdinand Hodler, Dialogo intimo con la natura, 1884, olio su tela, depositati al Museo d'arte di Berna, prestatati alla mostra «Ferdinand Hodler und die Berliner Moderne» della Berlinische Galerie, Landesmuseum für Moderne Kunst, dal 10 settembre 2021 al 17 gennaio 2022.

**GKS1274**, Alberto Giacometti, Studie nach Konrad Witz, 1943/1945, disegno a matita, depositato al Kunstmuseum di Basilea, prestatato alla mostra «Alberto Giacometti: Drawing, Sculpture and Phenomenology» dello Statens Museum for Kunst di Copenhagen, dal 29 ottobre 2021 al 27 febbraio 2022.

### ***Restauro di opere della Fondazione***

In vista della ricollocazione della pala d'altare Estavayer-Blonay (GKS1024) nella Chiesa del Convento delle domenicane di Estavayer-le-Lac prevista nel luglio 2020, la divisione restauro del Museo di arte e di storia di Friburgo ha controllato le tavole del retablo e le ha fissate in alcuni punti. Il trasporto e la collocazione sul posto in un box climatico sono stati effettuati in collaborazione con le restauratrici delle Collezioni d'arte della Confederazione.

Berna, agosto 2021

Prof. Dr. Pascal Griener, presidente

Dr. Andreas Münch, segretario